



# **COMUNE DI PIANSANO**

Provincia di Viterbo

**PIANO RAZIONALIZZAZIONE SOCIETA'**

**PARTECIPATE**

## 1. Premessa

Dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

## 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "a consuntivo" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs.33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "partecipazione dell'ente locale a società di capitali".

Per osservare "alla lettera" il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "su proposta" proprio del sindaco.

## 3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "per espressa previsione normativa", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

#### 4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

#### 5. Le partecipazioni dell'ente

Si rappresenta la situazione delle partecipazioni del Comune di Piansano in Società.

##### **ESCO Provinciale Tuscia SPA (società interamente a partecipazione pubblica)**

(Partecipazione del Comune di Piansano 0,16%)

Condizione giuridica: in attività.

Il Consiglio Provinciale con deliberazione n. 41 del 10 Luglio 2002 dava seguito all'approvazione del piano energetico provinciale e alla approvazione dell'atto costitutivo e dello Statuto della Società "E.S.Co. Provinciale Tuscia S.p.A." costituita in data 29/11/2002.

Il Comune di Piansano ritiene la partecipazione alla Soc. Esco non indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali.

Da una analisi dei dati contabili del quinquennio 2008/2013, emerge il raggiungimento di una sostanziale condizione di equilibrio economico.

DENOMINAZIONE	% Partecip.	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
E.S.C.O. Prov.le Tuscia SPA	0,16	Non ha raggiunto il pareggio di bilancio -38.335,00	Ha raggiunto il pareggio di bilancio +39.899,00	Ha raggiunto il pareggio di bilancio +50.366,00	Ha raggiunto il pareggio di bilancio +37.322,00	Ha raggiunto il pareggio di bilancio +9.122,00

**TALETE SPA (società interamente a partecipazione pubblica)**

1. (Partecipazione del Comune di Piansano 0,78%+ 0,03% per transito per fusione di ramo d'azienda del S.I.I.T. = 0,81%

Condizione giuridica: in attività.

Con atto di Orientamento/Indirizzo n° 20 del 9 luglio 2004 la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province dell'ATO individuò, ai sensi del comma 5, lettera c), dell'articolo 113 del decreto Legislativo numero 267 del 18 agosto 2000, quale gestore unico per la Provincia di Viterbo, la Talete S.p.A. .

Con la costituzione della Talete Spa, è stato recepito a pieno il dettato normativo della Legge numero 36 del 5 gennaio 1994 ( c.d. Legge Galli) ed è stato avviato un processo di superamento della frammentazione delle gestioni, nonché di accorpamento degli operatori economici pubblici già presenti sul territorio, al fine di ricercare quella dimensione gestionale che meglio corrisponde ai principi di efficienza, efficacia ed economicità del servizio ( D.P.C.M. 4 marzo 1966).

Ai fini dell'attività ricognitiva di cui all'articolo 3 comma 27 della L. 244/2007 è di tutta evidenza che il servizio idrico rientra appieno nelle attività di "interesse economico generale" consentite dall'ordinamento e che lo stesso è organizzato in "ambiti territoriali ottimali definiti dalle regioni in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36" (vedi normativa di settore art. 147, comma 1, d.lgs 152/2006 "Testo Unico Ambientale") per cui è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione del Comune alla Talete S.P.A.

Con l'individuazione di Talete SPA quale gestore unico del servizio idrico dell'ATO 1 Lazio Nord – Viterbo, in data 16 dicembre 2009, tra la società SIIT SPA e Talete SPA, è stato stipulato un accordo, diretto a concedere in gestione provvisoria il proprio ramo di azienda ricompreso nell'ATO VT1 nonché a trasferire il connesso personale dipendente. Successivamente al fine di formalizzare in modo definitivo l'accorpamento delle due strutture aziendali il 28 ottobre 2013 gli organi amministrativi delle due aziende in forma congiunta hanno deliberato l'operazione straordinaria di scissione parziale del patrimonio SIIT in Talete SPA in base agli articoli 2506 e ss. del codice civile. Tale operazione ha poi ottenuto in data 11 luglio 2014 il necessario riconoscimento previsto dall'articolo 2506 ter e 2502 del c.c. da parte delle reciproche assemblee dei soci riunite in via straordinaria. Detta operazione si è conclusa con la sottoscrizione dell'atto pubblico in base all'articolo 2504 del c.c. presso il Notaio Orzi (rogito del Notaio Orzi del 11 dicembre 2014, registrato a Viterbo il 15 dicembre 2014 al numero 10393 serie 1T) per effetto del quale la partecipazione del Comune a TALETE S.P.A. è aumentato di 0,03% senza alcun aumento di capitale della TALETE SPA.

Si riportano di seguito le condizioni di pareggio o meno del bilancio:

DENOMINAZIONE	% Partecip.	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
TALETE SPA	0,81%	Ha raggiunto il pareggio di bilancio +11.553,00	Ha raggiunto il pareggio di bilancio +41.362,00	Ha raggiunto il pareggio di bilancio +16.436,00	Ha raggiunto il pareggio di bilancio +1.424,00	Ha raggiunto il pareggio di bilancio +1.397,00

**SOC. SIIT SPA (società interamente a partecipazione pubblica)**

(Partecipazione del Comune di Piansano 2,19%)

Condizione giuridica: in attività.

Per la Soc. SIIT SPA (Servizi Idrici Integrati della Tuscia) con l'individuazione di Talete SPA quale gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO 1 Lazio Nord, viene stipulato un accordo, diretto a concedere in gestione provvisoria il proprio ramo d'azienda ricompreso nell'ATO VT1 nonché a trasferire il connesso personale dipendente. Successivamente al fine di formalizzare in modo definitivo l'accorpamento delle due strutture aziendali il 28 ottobre 2013 gli organi amministrativi delle due aziende in forma congiunta hanno deliberato l'operazione straordinaria di scissione parziale del patrimonio SIIT in Talete SPA in base agli articoli 2506 e ss. del codice civile. Tale operazione ha poi ottenuto in data 11 luglio 2014 il necessario riconoscimento previsto dall'articolo 2506 ter e 2502 del c.c. da parte delle reciproche assemblee dei soci riuniti in via straordinaria. Detta operazione si è conclusa con la sottoscrizione dell'atto pubblico in base all'articolo 2504 del c.c. presso il Notaio Orzi (rogito del Notaio Orzi del 11 dicembre 2014, registrato a Viterbo il 15 dicembre 2014 al numero 10393 serie 1T).

Conseguentemente al mero ed esclusivo fine di contenere i costi di funzionamento, con verbale di assemblea dei soci, la gestione della società è stata affidata ad un amministratore unico anziché ad un organo collegiale.

E' intenzione dell'Amministrazione mantenere la partecipazione nella Soc. SIIT SPA.

Si riportano di seguito le condizioni di pareggio o meno del bilancio:

DENOMINAZIONE	% Partecip.	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
S.I.I.T. SPA	2,19%	Ha raggiunto il pareggio di bilancio +2.297,00	Non ha raggiunto il pareggio di bilancio -353.103,00	Non ha raggiunto il pareggio di bilancio -18.836,00	Ha raggiunto il pareggio di bilancio +27.555,00	Ha raggiunto il pareggio di bilancio +221.750,00

Piansano, li

Il Sindaco  
Andrea Di Virginio